

ROSSO (PDL)**«Sulla Tav non si pensa a Settimo»**

«Si litiga sulla Tav e si pensa giustamente alle ricadute dell'opera in Val Susa, ma si guarda al progetto con un occhio solo. Bisognerebbe aprire anche l'altro e rendersi conto delle necessità di intervento anche sul lato opposto della tratta italiana, verso Settimo Torinese». Per Roberto Rosso, parlamentare piemontese del Pdl, il senso di responsabilità di alcuni Comuni nella definizione del percorso della Torino-Lione e dell'Alta Velocità in generale è stato poco apprezzato dai progettisti che ne hanno approfittato indegnamente. Il politico vercellese fa riferimento diretto al Comune di Settimo guidato dal sindaco Aldo Corgiat. «Settimo - prosegue poi Rosso - con i progetti come Laguna Verde intende riquilibrarsi per diventare un polo attrattivo di qualità ambientale, abitativa e di ricerca. Un polo che non può essere penalizzato da una ferrovia che taglia in due la città, con un servizio inadeguato e con la mancanza di integrazione in un progetto di mobilità che coinvolga Torino. Ma a Chiamparino, si sa, non sono mai interessati i problemi delle città confinanti. E non a caso, infatti, ha pensato ad un insulso progetto edilizio proprio al confine con Settimo».